



COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 80 DEL REG. **OGGETTO:** Approvazione Regolamento per "l'istituzione della Addizionale Comunale all'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche).

DATA 26/11/2013

L'anno duemilatredecim il giorno ventisei del mese di Novembre alle ore 19,30 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, in seduta di aggiornamento, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Segretario Generale si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FURNARI PLACIDO	X		SALVA' GIUSEPPE	X	
LA DELFA ALFREDO		X	CHISARI VINCENZO	X	
CANTARELLA VINCENZO	X		VENTURA GRAZIA	X	
GIUFFRIDA SALVATORE	X		RAPISARDA VINCENZA	X	
MAGRA ALFIO	X		PETRALIA GIUSEPPE		X
D'ASERO LUIGI GIOVANNI		X	SAPIENZA GIUSEPPE		X
PAPPALARDO GIUSEPPE	X		CANTARELLA MARCO	X	
MIGNEMI VINCENZO	X		PORTALE FABBRIZIO	X	
VASTA ADA		X	MURSA MAURO	X	
AMATO MARIO	X		SAPIA DANIELE	X	
TOTALE PRESENTI N. 15			TOTALE ASSENTI N. 5		

Presiede la seduta il Presidente Dr. Furnari Placido

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Antonio M. Caputo

La seduta è pubblica.

Scrutatori: =====

DELIBERA DI C.C. N. 80 DEL 26/11/2013

OGGETTO: Approvazione Regolamento per "l'istituzione della Addizionale Comunale all'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche).

Il Presidente del Consiglio sentito il risultato dell'appello nominale delle ore 19,30, effettuato dal Segretario Generale ed accertata la presenza del numero legale (presenti n. 15, assenti n.5), dichiara aperta la seduta. Prima di prelevare il 1° punto iscritto all'o.d.g. diramato con nota prot. n. 23339/2013, saluta i presenti ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla proposta di nomina degli scrutatori che indica nei Consiglieri **Portale F., Ventura G., Magra A.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di nomina degli scrutatori e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, Pappalardo G., Mignemi V., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Cantarella M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 8: La Delfa A., D'Asero L., Vasta A., M. Amato, Petralia G., Sapienza G., Portale F., Mursia M.,

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di nomina degli scrutatori come superiormente individuati.

A tal punto, il **Presidente** concede la parola ai consiglieri:

Magra A.: a chiarimento di quanto accaduto nella precedente seduta consiliare, fa rilevare che gli è stato riferito che un consigliere della maggioranza, dopo la penultima votazione, ha insinuato che i consiglieri assenti erano a "bussare alla porta del Sindaco". E' del parere che tutto ciò è al quanto spiacevole. Fa rilevare che per tutta la durata dei lavori consiliari era stato presente, e che si era allontanato momentaneamente al momento della votazione perché aveva ricevuto una telefonata urgente dal posto di lavoro.

Sapia D.: Esordisce affermando che dopo cinque mesi che si discute di portare in aula la TV locale per riprendere i lavori consiliari, ancora oggi è la minoranza ad autotassarsi per effettuare le riprese. Ribadisce la richiesta soprattutto per quelle sedute dove vengono trattati argomenti importanti, quali ad esempio quello della seduta odierna.

Il Presidente del Consiglio: Fa rilevare che la tematica è già stata affrontata da parte della Presidenza e rassicura che le riprese saranno effettuate con il prossimo esercizio finanziario e quindi dal nuovo anno.

Cantarella M.: chiede se viene assicurata la presenza dell'A.C. per l'ultimo punto posto all'o.d.g.

Sindaco: rassicura che l'A.C. sarà presente.

Amato M.: Fa rilevare che già in passato la minoranza è uscita dall'aula in segno di protesta per evidenziare la continua assenza della maggioranza, cosa che si ripete nella seduta odierna.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun altro consigliere chiede di intervenire in pregiudiziale, preleva il primo punto all'od.g., di pari oggetto ed invita il Funzionario a leggere la proposta.

Rag. Gen. Greco A.: illustra la proposta rilevando che la necessità di istituire l'addizionale comunale all'IRPEF deriva dalla drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali. Precisa che la proposta redatta dall'Ufficio va a istituire un'aliquota unica dello 0,6% senza esclusioni ulteriori se non quelli per legge che dovrebbe portare ad un incasso presuntivo di € 600.000,00.

Cons. Cantarella V.: illustra la proposta della IV C.C.O.P. che ha rivisto la stesura dell'intero regolamento sul quale ha espresso parere favorevole. Fa rilevare che La Commissione ha previsto un'esenzione per i portatori di Handicap, per i pensionati sociali e la differenziazione delle aliquote a seconda delle fasce di reddito. L'attività è stata svolta nel rispetto delle funzioni e delle peculiarità dell'Organo Consiliare.

Cons. Vasta A.: preliminarmente, ritiene opportuno che il Presidente dia la parola all'opposizione prima di affrontare gli articoli e poi la dichiarazione di voto.

Cons. Sapia D.: quale componente della IV C.C.O.P. fa rilevare che il giorno della trattazione del regolamento in argomento era assente e non ha espresso il proprio parere. Quindi, si esprime in aula, a nome suo, del Gruppo Rinnoviamo Biancavilla e a nome di buona parte della popolazione di Biancavilla. E' del parere che l'istituzione dell'addizionale all'IRPEF e l'aumento dell'aliquota IMU sulla seconda casa sono scelte inopportune per vari motivi. Infatti, crede che si stia attraversando un periodo difficile dal punto di vista economico che si riflette su tutta la cittadinanza e l'istituzione dell'addizionale IRPEF va a colpire tutte le fasce sociali ma soprattutto quelle più deboli e dal punto di vista politico è contraddittorio con la ideologia di chi la propone. Ammette la riduzione dei trasferimenti statali e regionali ma è dell'opinione che una attenta riduzione della spesa avrebbe evitato un aumento delle imposte a carico dei cittadini. Conclude affermando che il gruppo "Rinnoviamo Biancavilla" non sono favorevoli all'istituzione dell'addizionale e quindi Preannuncia il voto contrario.

Cons. Vasta A.: esordisce affermando che oggi il Consiglio è chiamato alla istituzione della addizionale comunale prevista dalla legge che colpisce chi è già soggetto all'IRPEF e cita la normativa di riferimento. Prende atto dell'esigenza economica ma chiede e si chiede se è davvero necessaria questa ulteriore imposizione fiscale e se, considerato il momento di grande difficoltà economica per tutti i cittadini, era possibile affrontare altri passaggi per evitare questo. Crede che entrambe le risposte provengono tutte dalla stessa affermazione: "Disastrosa gestione delle risorse" che si aggiungono al già terribile periodo economico che sta vivendo il Paese. Continua, affermando che tutto ciò era stato dalla stessa rilevato al momento dell'approvazione del Conto consuntivo relativo all'anno precedente. Già allora aveva evidenziato un avanzo di amministrazione fittizio e una allegra gestione delle risorse quali incarichi, feste, contributi, targhe, consulenti, addetti stampa, gite, addobbi floreali etc.. Fa rilevare che l'addizionale all'IRPEF è tornata al centro della discussione al momento dell'approvazione del Bilancio dopo lo sblocco arrivato con il D.L. 138/2011, perché le amministrazioni comunali e in particolar modo quella di Biancavilla hanno ritenuto opportuno adottarla o aumentarla per far fronte alle difficoltà economiche. A tal punto legge la delibera di Giunta n. 163/2013, sottolineando la motivazione dell'istituzione della addizionale all'IRPEF, che tradotta in gergo politico-legislativo sta a dire che constatata l'impossibilità di far quadrare il Bilancio si introduce la nuova imposta gravando sulle spalle dei cittadini. Chiede e si chiede se era necessaria l'introduzione di questa nuova imposta e ribadisce che

a suo parere eliminando le spese superflue dette prima si sarebbe potuta evitare. Fa rilevare in oltre che durante con la gestione di questo Sindaco l'avanzo di amministrazione si è assottigliato.

Rag. Gen. Greco A.: afferma che nel bilancio in corso di predisposizione non è prevista per legge l'applicazione di avanzo di amministrazione per cui non vi è stato alcuno spreco in quanto gran parte della spesa è stata sostenuta per i servizi sociali, invita, quindi i consiglieri a vedere i capitoli di bilancio. Ribadisce che la istituzione dell'addizionale è frutto di una minore assegnazione di fondi da parte dello Stato e della Regione e serve a coprire le spese sostenute per assicurare i servizi alla cittadinanza.

Cons. Pappalardo G.: sostiene che oggi si sta discutendo di un atto propedeutico al bilancio 2013 che di fatto non è preventivo, non per colpa del Comune di Biancavilla, ma perché fino a pochi giorni fa non vi era certezza dei trasferimenti statali e regionali non permettendo così alcuna programmazione preventiva, quindi nessuna manchevolezza da parte di questa A.C.. Reputa sia facile fare i discorsi fatti dal cons. Vasta che parla di spese superflue e la invita a non fare questi interventi, in quanto, oggi, per il cittadino i politici sono tutti uguali e non fa altro che allontanarli ancora di più dalle istituzioni. Afferma che dirà la motivazione per cui voterà favorevolmente quest'atto dando nel contempo alcune valutazioni. Valuta l'operato di questa Amministrazione ed afferma che questa non è stata un'Amministrazione che spende più di quello che avrebbe potuto e le considerazioni fatte non rendono giustizia alla verità dei fatti. Afferma che dal punto di vista prettamente politico questa Amministrazione, seppur scaltra, non sempre ha saputo effettuare un serio coinvolgimento e ciò si rileva anche dagli esiti dei lavori della Commissione che ha inciso profondamente sulla proposta predisposta dall'Ufficio e condivisa dalla A.C.. Conclude affermando che questo esercizio finanziario va chiuso, auspicando che la programmazione torni nelle mani della politica e di questo Organo Consiliare l'anno a venire.

Cons. Amato M.: afferma di aver riletto il programma elettorale del Sindaco, oggi eletto, e rileva che quello riportato nello stesso non è coerente con quanto oggi è all'attenzione del Consiglio Comunale. Invita il Funzionario ad astenersi di fare interventi politici, anche se è pienamente convinto che sono stati fatti in buona fede.

Cons. Ventura G.: precisa che l'addizionale graverà sul reddito delle persone fisiche e cioè su quanti già pagano IRPEF. E' del parere che l'addizionale proposta non inciderà di tanto sulla capacità reddituale delle persone. Ritiene che, oggi, vi è la necessità dovuta da esigenze effettive che comunque saranno oggetto di controllo da parte di questo Consiglio.

Cons. Cantarella V.: sostiene che la Commissione ha l'ambizione di affrontare i provvedimenti che l'A.C. gli sottopone e di intervenire in merito, nella fattispecie ha inteso migliorare la proposta concordando con la stessa A.C. , per rendere più equa la nuova imposta, fermo restando il rispetto della norma e dei pareri espressi dal Funzionario, ecco, perché, continua, rimodulerò quei due articoli dove è stato espresso parere contrario da parte del Funzionario preposto. Afferma, inoltre, che è evidente che il provvedimento è necessitato rispetto alla situazione contingente al fine di assicurare i servizi erogati.

Cons. Chisari V.: nella qualità di componente della C.C.O.P., precisa che l'attività svolta dalla Commissione era finalizzata a migliorare la proposta della A.C.. E' del parere, inoltre, che l'evidente situazione di crisi stressa la popolazione ma vi è un fatto rispetto al quale non si può non rispondere al fine di confermare i servizi di base offerti dall'A.C..

Entra il cons. Petralia G. sono le ore 20,40

Cons. Salvà G.: Ritiene che, questo non sia il momento della polemica, in quanto le motivazioni che sono alla base dell'istituzione della aliquota sono ormai note a tutti, e sia, invece il momento di assumersi la responsabilità di adottare scelte impopolari per il bene della collettività.

Cons. Rapisarda V.: preannuncia il voto contrario alla istituzione della addizionale in considerazione della situazione economica disagiata dei cittadini e che, anche una somma come 70 Euro l'anno sia impagabile.

Cantarella M.: precisa che il prelievo preannunciato di circa 70 Euro, in questo momento di crisi non può essere condiviso; Reputa l'intervento del Ragioniere Capo più politico che tecnico e non trova riscontro nei fatti per come è rilevabile nei debiti che ad oggi questo Comune non onora ed accenna all'arretrato dei pagamenti fermi al mese di maggio.

Amato M.: chiede se la proposta in trattazione sia stata oggetto di modifica o anche di ritiro da parte della A.C., nella esperienza dell'ex Sindaco Cantarella. Sostiene che, se non ricorda male sia stata ritirata dalla stessa A.C.

Cons. Giuffrida S.: preannuncia che il suo sarà un intervento prettamente politico e non tecnico. Sostiene che è stato spiacevole sentire critiche nei confronti del Funzionario e che le critiche vanno rivolte, semmai alla A.C.. Afferma che anche l'Amministrazione Cantarella voleva istituire questa imposta, in un momento storico nel quale non vi era la stessa necessità di oggi, allora, continua, fu la stessa maggioranza che impose all'A.C. di ritirare la proposta. Fa riferimento all'intervento del cons. Sapia ed afferma che quando si interviene bisogna essere credibili e non basta attaccare l'Attuale A.C. ma guardare al passato quando si spendeva anche per trasferte costose all'estero di qualche politico. Di poi, fa riferimento all'intervento del cons. Vasta asserendo che la stessa, consigliere comunale fino a poco tempo fa nel Comune di Piedimonte Etnea, non solo non si è preoccupata di proporre la riduzione della aliquota in argomento, già in essere dal 1999 ai massimi livelli, ma ha votato favorevolmente l'aumento del 100% della tariffa TARSU e l'aumento del 75% del canone idrico. Invita, quindi ad essere più credibili quando si interviene, in quanto, è del parere che si ha l'abitudine di predicare bene e razzolare male.

Cons. Mursia M.: A nome del gruppo "Rinnoviamo Biancavilla" preannuncia il voto contrario alla proposta poiché l'istituzione dell'addizionale mette in ginocchio ulteriormente i cittadini, ormai tartassati da tante altre tasse. Precisa che nessuno si può permettere di dire che l'importo di 70 Euro o di 100 Euro sono spese irrilevanti per i cittadini.

Cons. Sapienza G.: Sottolinea che il ritardo nei pagamenti accennato dal cons. Cantarella Marco non sempre sono addebitabile all'A.C. ma ai tempi tecnici della burocrazia in generale. Sostiene, inoltre, che se gli operatori della Ditta vengono pagati in ritardo è anche da addebitare alla stessa, in quanto il Comune paga la Ditta a cui è stato affidato il servizio e non gli operatori. Afferma che questo Comune è tra i pochi che ad oggi non hanno applicato l'addizionale e la necessità di istituirla è nata solo per continuare ad erogare i servizi, soprattutto alle fasce più deboli, non più assicurabili per la drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali.

Cons. Magra A.: concorda con il Cons. Mursia nell'essere contrario all'addizionale, purtroppo la istituzione di fatto porta il Consiglio ad esprimersi adottando un provvedimento impopolare. Rispetta il ruolo dell'opposizione ma rileva la necessità di pervenire all'adozione dell'imposta in esame.

Cons. Portale F.: preannuncia il voto contrario in considerazione della situazione economica attuale delle famiglie di Biancavilla, proponendo un attento esame del Bilancio per intervenire laddove vi sono sprechi, quali consulenti e nell'apparato burocratico e non nei servizi quali ad esempio il trasporto che è stato ridotto del 30%.

Sindaco: saluta i presenti e premette che il suo intervento non sarà di polemica ma che affronterà un discorso di carattere generale. E' della convinzione che le proposte migliori provengono sempre quando si ci trova all'opposizione. Poi, esibendo un elenco dei comuni della provincia di Catania, afferma che il Comune di Biancavilla è se non l'ultimo ma fra gli ultimi Comuni ad arrendersi alle necessità finanziarie imposte dalle riduzioni di trasferimenti erariali. Afferma che lo Stato ha tagliato in coro d'opera buona parte dei trasferimenti ed ha disposto, inoltre, di trattenere 750.000,00 Euro dall'IMU che sarebbero dovuti aspettare al Comune di Biancavilla. Sostiene che l'aumento delle tasse si rende necessario sia per questioni di equilibrio di bilancio sia per la necessità di assicurare il rispetto del Patto di Stabilità. Afferma che il Comune di Biancavilla non ha utilizzato avanzo di amministrazione in quanto la legge lo vieta. Insiste nel dire che il problema della liquidità di cassa non c'è perché vengono pagati gli stipendi e le fatture del servizio di Nettezza Urbana e specifica che per gli anni 2011-2012- 2013 sono stati pagati 5.000.000,00 di Euro di contro la Regione oggi ha rimesso solo € 128.000,00. Ribadisce la necessità di tutti i Comuni della Provincia di istituire l'addizionale. Sostiene che la logica di riunirsi nasce da una condivisione degli obiettivi da parte della maggioranza. Invita l'opposizione per la programmazione del 2014 a dare delle indicazioni o dei suggerimenti per coprire le spese che l'Ente andrà ad affrontare, riducendo le tasse ed assicurando il mantenimento degli stessi servizi alla collettività. Afferma che l'addizionale comunale sarà ritrasferita alla cittadinanza sotto forma di servizi. Sostiene, ancora, che questo Comune è costretto a lavorare in anticipazione di cassa assicurando i pagamenti indispensabili ma sostenendo interessi passivi. E' del parere che se si blocca il Comune si blocca molta parte della economia del paese e questo non è ammissibile. Conclude ritenendo che una cura dimagrante nelle spese e una individuazione di risorse sia necessaria, mentre Lo Stato e la Regione, in nome di un federalismo fiscale mai attivato, riducono i trasferimenti in modo drastico, l'unico passaggio necessario era una scelta svolta con coscienza e responsabilità ed è quello che è stato fatto. A chiarimento dell'intervento del cons. Portale afferma che il servizio del trasporto è stato ridotto del 10% e non del 30% come asserito dallo stesso.

A tal punto, **il Presidente del Consiglio**, invita il Cons. Cantarella V., Presidente della IV C.C.O. a leggere il regolamento articolo per articolo.

Cons. Cantarella V.: Legge l'Art. 1

Chiede ed ottiene di intervenire:

Cons. Amato M.: preso atto di quanto relazionato dal Sindaco che sfida la minoranza a redigere un bilancio preannuncia il voto contrario su tutto il regolamento.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 1.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 1 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

**Hanno espresso voti:
favorevoli n. 10 Consiglieri**

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 1.**

Cons. Cantarella V.: Legge l'Art. 2 e propone di emendare l'ultima parte del comma 5 come da allegato 1 che qui si riporta:

Le aliquote sono fissate nella misura di seguito riportata:

- Fino a 15.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,55
Scaglione da 15.000,00 a 28.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,60
Scaglione da 28.000,00 a 55.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,70
Scaglione da 55.000,00 a 75.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,80
Scaglione oltre 75.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,80

Rag. Gen. Greco A.: nel richiamare il parere già espresso rileva che il gettito ipotizzato è inferiore a quello atteso. Esprime parere tecnico favorevole sull'emendamento.

Cons. Pappalardo G.: E' del parere che la proposta renda più equa l'applicazione dell'addizionale e preannuncia voto favorevole.

Cons. Sapia D.: conferma l'intendimento di votare contrario anche perché ritiene che le previsioni fatte sui redditi 2011 siano superiori a quelle dell'anno 2013. Fa riferimento all'intervento del Sindaco affermando di accettare l'invito dallo stesso lanciato ma sa sin d'ora che non sarà così.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'emendamento proposto dal Cons. Cantarella V., come sopra specificato.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'emendamento e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva di emendare l'ultima parte del comma 5** come da allegato 1 che qui si riporta:

Le aliquote sono fissate nella misura di seguito riportata:

- Fino a 15.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,55
Scaglione da 15.000,00 a 28.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,60
Scaglione da 28.000,00 a 55.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,70
Scaglione da 55.000,00 a 75.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,80
Scaglione oltre 75.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,80

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 2 così come emendato**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'**art. 2 così come emendato** e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'Art. 2 così come emendato**.

Cons. Cantarella V.: Legge l'Art. 3 ed in virtù del parere contrario espresso dal Responsabile Finanziario **propone di cassare l'intero comma 4**

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'emendamento proposto dal Cons. Cantarella V., come sopra specificato.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'emendamento e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'emendamento formulato dal Cons. Cantarella: "cassare l'intero comma 4"**

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 3 così come emendato**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'**art. 3 così come emendato** e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D.

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'Art. 3 così come emendato.**

Cons. Cantarella V.: Legge l'Art. 4

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 4.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 4 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 4.**

Cons. Cantarella V.: Legge l'Art. 5

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'art. 5.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 5 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 5.**

Cons. Cantarella V.: Legge l'Art. 6

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 6.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 6 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 6.**

Cons. Cantarella V.: Legge l'Art. 7

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 7.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'art. 7 e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 7.**

Cons. Cantarella V.: Legge l'Art. 8

F., **Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 8**.

ova **Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'**art. 8** e dà atto del seguente risultato:

rio **Consiglieri presenti e votanti n. 17:** Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Sapia D..

)), **Consiglieri assenti n. 2:** La Delfa A., Salvà G. Mursia M..

Hanno espresso voti:

ro **favorevoli n. 10 Consiglieri**

7., **contrari n. 7 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Sapia D.)**

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 8.**

Cons. Cantarella V.: Legge l'Art. 9

», **Il Presidente del Consiglio**, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 9**.

1 **Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'**art. 9** e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 17: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G. Rapisarda V..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 7 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 9.**

Cons. Cantarella V.: Legge l'Art. 10

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione relativa all'**art. 10**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), dell'**art. 10** e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D.

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 10.**

Chiedono ed ottengono di intervenire i consiglieri:

Sapia D.: ribadisce il voto contrario all'addizionale IRPEF per tutte le motivazioni già date in precedenza.

Petralia G.: A nome del gruppo Biancavilla nel cuore, molto a malincuore, ma per le necessità adottate anche dal Con. Ventura, nonché dal Sindaco, preannuncia voto favorevole.

Cantarella V.: a nome del P.D. preannuncia il voto favorevole al regolamento che con le modifiche approvate in aula risulterà diversificato per fasce e quindi più equo rispetto ad un'unica aliquota per tutti.

Sapienza G.: afferma che le somme incassate verranno utilizzate per assicurare i servizi soprattutto a favore dei più bisognosi.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere chiede la parola, invita il Segretario Generale a procedere alla votazione del Regolamento **così come emendato.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), del Regolamento **così come emendato** e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

Hanno espresso voti:

favorevoli n. 10 Consiglieri

contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

1) con decreto legislativo del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche, è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione come segue:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l'aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall'anno successivo;

- i Comuni, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 446 del 15 dicembre 1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia ed il Ministro dell'Interno, e l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;

- la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 4, dello stesso D. Lgs. 360/98, dispone che la sopra menzionata addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita ai sensi dei commi 2 e 3 ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e dei crediti di cui agli articoli 14 e 15 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare l'equilibrio del Bilancio e mantenere inalterate le quantità e qualità dei servizi, si rende necessario esercitare la facoltà concessa dalla norma sopra citata, nei limiti ivi indicati;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 163 del 07/11/2013 avente ad oggetto "Istituzione della addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche). Atto di indirizzo";

VISTO il Regolamento Comunale, parte integrale e sostanziale del presente atto, relativo all'istituzione della addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche);

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche);

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI i pareri tecnico e contabile favorevoli previsti e prescritti dall'art. 49, comma 147 bis, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come novellato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000.

Si esprime parere **favorevole in ordine alla regolarità tecnica** sulla superiore proposta di Consiglio Comunale

Biancavilla, 07/11/2013

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 2
Rag. Greco Antonella

Si esprime parere **favorevole in ordine alla regolarità contabile** sulla superiore proposta di Consiglio Comunale

Biancavilla, 07/11//2013

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 2
Rag. Greco Antonella

DELIBERA

- 1) Di istituire dall'Anno 2013 l'Addizionale Comunale all'Irpef così come previsto dal D.leg.vo n. 360/98 e s.m. ed integrazioni;
- 2) Di approvare l'allegato Regolamento così come emendato, che si compone di n. 10 articoli, per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'Irpef;
- 3) Di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 01/01/2013;
- 4) Fissare per l'anno 2013 l'aliquota nella percentuale *di seguito riportata*:
 - **Fino a 15.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,55**
 - Scaglione da 15.000,00 a 28.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,60**
 - Scaglione da 28.000,00 a 55.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,70**
 - Scaglione da 55.000,00 a 75.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,80**
 - Scaglione oltre 75.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,80**
- 5) Di determinare le aliquote annualmente, con successiva ed apposita deliberazione;
- 6) Di inviare copia conforme all'originale di detta delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'Irpef, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'art. 11 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, in alternativa, mediante raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le politiche fiscali "Ufficio federalismo fiscale" - viale Europa n. 242 - 00144 Roma, ovvero tramite fax al numero 06/59972780, ovvero mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: entrate dc fiscalitalocale udc @finanze.it 3.;

Chiede ed ottiene di parlare il **Cons. D'Asero L.**, il quale valutata la sussistenza di ragioni di urgenza, propone l'immediata esecutività del presente atto.

Il Presidente del Consiglio invita il Segretario Generale a procedere alla votazione per l'immediata esecutività del presente atto

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale, in forma palese (SI-NO), della proposta di immediata esecutività e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 18: Furnari P., Cantarella V., S. Giuffrida, A. Magra, D'Asero L., Pappalardo G., Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Sapienza G., Cantarella M., Chisari V., Ventura G., Rapisarda V., Petralia G., Portale F., Mursia M., Sapia D..

Consiglieri assenti n. 2: La Delfa A., Salvà G..

**Hanno espresso voti:
favorevoli n. 10 Consiglieri**

osta di contrari n. 8 (Mignemi V., Vasta A., M. Amato, Rapisarda V., Cantarella M., Portale F., Mursia M., Sapia D.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta di immediata esecutività,

Udito l'esito della superiore votazione accertato con l'ausilio degli scrutatori e proclamato dal Presidente del Consiglio.

Richiamato l'O.R.EE.LL. Regione Sicilia in atto vigente, nonché il relativo regolamento di esecuzione.

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

le di
ef, ai
ituito
a con
er le
vero
ente

iza,

per

NO),

sero
V.,



Comune di Biancavilla
Provincia di Catania



Tributi

REGOLAMENTO
PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE
ALL'IRPEF

Approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 80 del 26/11/2013



REGOLAMENTO

PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento
- Art. 2 - Deliberazione dell'aliquota
- Art. 3 - Agevolazioni, riduzioni ed esenzioni

TITOLO II GESTIONE DELL' ENTRATA

- Art. 4 - Responsabile dell'entrata
- Art. 5 - Attività di controllo e accertamento
- Art. 6 - Poteri ispettivi
- Art. 7 - Rapporti con i cittadini

TITOLO III RISCOSSIONE

- Art. 8 - Modalità di versamento
- Art. 9 - Dilazioni

TITOLO IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 10 - Disposizioni transitorie e finali



**REGOLAMENTO
PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1

Oggetto e scopo del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato in esecuzione alle disposizioni contenute nell'art.52 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, nonché nel rispetto dei principi contenuti nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il Comune istituisce l'addizionale Comunale all'IRPEF, relativamente ai contribuenti che alla data del 1° Gennaio 2013, siano iscritti nei propri registri anagrafici. Tale addizionale viene stabilita così come previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 360 del 1998, a norma dell'art.48, comma 10, della legge 27 Dicembre 1997 n.449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 Giugno 1998, n.191 e dalle ulteriori modificazioni introdotte dall'art 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) pubblicata sulla G.U. n. 299 del 27 Dicembre 2006.
3. Il regolamento individua procedure e modalità generali di gestione dell'entrata sopra individuata, relativamente alla determinazione delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale, delle agevolazioni, delle modalità di riscossione, accertamento e applicazione delle sanzioni. Vengono inoltre, stabilite le competenze e le responsabilità in adesione a quanto previsto dallo Statuto e dal regolamento comunale di contabilità.
4. Le norme del presente regolamento sono improntate ai principi di equità, efficacia, economicità e trasparenza dell'attività amministrativa, con l'obiettivo di garantire il buon andamento dell'attività amministrativa e rispettare le esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Art. 2

Deliberazione delle aliquote

1. Al Consiglio Comunale compete l'istituzione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., nonché l'approvazione e la modifica del relativo regolamento.
2. Sempre al Consiglio Comunale spetta la disciplina per l'individuazione e la determinazione di agevolazioni e/o esenzioni.
3. In assenza di nuova deliberazione, le aliquote si intendono prorogate per gli anni successivi, salvo diversa previsione stabilita dalla legge - art. 1, comma 142, lett. c), punto 2) legge 296/2006 -.
4. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art. 1, comma 142, lett. A) della Legge n. 296 del 27/12/2006
5. La deliberazione della aliquota è pubblicata nel sito individuato con Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 Maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 de 5 Giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito INTERNET

Le aliquote sono fissate nella misura di seguito riportata:

-	Fino a 15.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,55
Scaglione da 15.000,00 a 28.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,60	
Scaglione da 28.000,00 a 55.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,70	
Scaglione da 55.000,00 a 75.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,80	
Scaglione oltre	75.000,00 Euro - Aliquota (%): 0,80

Art. 3
Agevolazioni, riduzioni ed esenzioni

1. I criteri per la determinazione di riduzioni, esenzioni e/o agevolazioni inerenti alle entrate comunali, sono stabiliti dal Consiglio Comunale.
2. In ogni caso, le agevolazioni introdotte dalla normativa nazionale sono comunque applicabili secondo le disposizioni dettate dalla stessa.
3. Le diverse agevolazioni sono concesse su istanza dei soggetti che possiedono i requisiti per beneficiarne, salvo diversa disposizione della normativa nazionale.

TITOLO II
GESTIONE DELL'ENTRATA

Art. 4
Responsabile dell'entrata

1. Per la gestione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., l'Ente designa un funzionario responsabile dell'attività organizzativa e gestionale inerente al tributo stesso.
2. Il Comune determina inoltre le modalità per la sua eventuale sostituzione in caso di assenza.
 - a) Il soggetto responsabile è scelto sulla base della qualifica ed esperienza professionale, capacità, attitudine e titolo di studio.
 - b) I funzionari responsabili provvedono a porre in atto quanto necessario, in diritto e in fatto, all'acquisizione delle risorse, trasmettendo al servizio finanziario copia della documentazione in base alla quale si è proceduto all'accertamento dell'entrata, ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 267/00, entro i dieci giorni successivi all'accertamento medesimo.

Art. 5
Attività di controllo e accertamento⁽²⁾

1. Il responsabile dell'entrata relativa all'applicazione dell'addizionale all'I.R.P.E.F., deve provvedere all'accertamento contabile dei proventi derivanti dall'applicazione dell'addizionale in base alle comunicazioni del Ministero dell'Interno, come disposto dall'art.1, comma 7 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360.
2. Ai fini dell'accertamento dell'addizionale vengono adottate le disposizioni dettate dall'art.44 del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600 e successive modificazioni.
3. Il Comune può partecipare all'accertamento dei redditi delle persone fisiche ai sensi del predetto art. 44 del D.P.R. n.600/73 e sulla base della previsione dell'art.1 del D.L. 30 settembre 2005, n.203, convertito con Legge 2 dicembre 2005, n.248 disciplina la partecipazione dei comuni al contrasto all'evasione fiscale e dalle disposizioni vigenti in materia.
4. Nell'ambito dell'attività di verifica e controllo, l'ufficio preposto può invitare il cittadino a fornire chiarimenti, prevedendo la possibilità di ravvedimento mediante la produzione di adeguata documentazione o fornendo motivazioni e/o risposte ai quesiti del caso.

(2) L'attività di controllo dovrà essere concordata in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 18, del D.L. n. 78/2012.

Art. 6
Poteri ispettivi

1. Per lo svolgimento dell'attività illustrata all'articolo precedente, gli uffici si avvalgono di tutti i poteri fissati dalle normative vigenti.
2. Il responsabile dell'entrata deve provvedere al coordinamento dell'attività di verifica e rilevazione, anche fiscale, anche nell'ipotesi in cui venga impiegato personale dipendente da uffici o servizi diversi da quello cui è preposto il responsabile.

Art. 7
Rapporti con i cittadini

1. I cittadini-contribuenti devono essere debitamente informati nei modi e nei termini ritenuti opportuni.
2. I rapporti con i cittadini devono essere improntati a criteri di collaborazione, trasparenza, semplificazione, e massima pubblicità.
3. Gli uffici comunali competenti e l'ufficio per le relazioni con il pubblico, forniscono tutte le necessarie informazioni al fine di rendere pubbliche le aliquote, nonché i diversi adempimenti posti a carico del cittadino.

TITOLO III
RISCOSSIONE

Art. 8
Modalità di versamento

Il versamento dell'addizionale Comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto di attuazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Art. 9
Dilazioni

Per debiti relativi all'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., in casi particolari e sulla base di motivata richiesta del contribuente possono essere concesse dilazioni dei pagamenti dovuti.

TITOLO IV
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 10
Disposizioni transitorie e finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.
2. Copia del Regolamento sarà trasmessa agli organi e/o uffici competenti in materia.
3. Il presente regolamento, entra in vigore l'**1 gennaio 2013**.

* * * * *

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Furnari Placido

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio M. Caputo

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno 29/11/2013

Dalla Residenza Municipale, addì 29/11/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio M. Caputo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

IL MESSO COMUNALE

IL CAPO DELLA 1^ AREA DELLE P.O.
Dr.ssa M. Carmela Costa

IL CAPO DELLA 3^ AREA DELLE P.O.
Dott. Salvatore Leonardi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio M. Caputo

- Esecutiva per decorrenza dei termini il _____
- IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA 26/11/2013

Biancavilla, addì 29/11/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio M. Caputo



E' copia conforme all'originale.

Biancavilla, 29/11/2013

IL CAPO DELLA 1^ AREA
Dr.ssa M. Carmela Costa

Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIALI

ALLEGATO IV CCP

Comune di Biancavilla



Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2011

Imponibile ai fini 103.034.128
 dell'addizionale comunale:
 Addizionale Comunale dovuta: 492
 Aliquota media: 0,00

19.11.2013
 alle

26.11.2013

X → RICHIESTA
 PARERE IN CONS.COM.

Soglia di esenzione (Euro): 0
 Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,55
 Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,60
 Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,70
 Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80
 Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80
 Gettito minimo (Euro): 544.080
 Gettito massimo (Euro): 664.988

Variazione gettito: da (%): 110.485,12
 a (%): 135.059,59

Fascia da 0 a 15.000 euro

Reddito Prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2011)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	4.155	2.546	61,28	-38,64	75.338	92.080	13,85	38.337,81	46.879,54
Lavoro autonomo	27	10	37,04	-62,96	937	1.145	0,17		
Impresa	351	189	53,85	-46,15	8.104	9.904	1,49		
Partecipazione soc. di pers.	163	96	58,90	-41,10	2.633	3.218	0,48		
Immobiliare	1.045	716	68,52	-31,48	2.752	3.364	0,51		
Pensione	3.127	2.047	65,46	-34,54	59.420	72.624	10,92		
Altro	75	47	62,67	-37,33	919	1.123	0,17		
Totale	8.943	5.651	63,19	-36,77	150.103	183.458	27,59	76.482,65	93.501,02

Fascia da 15.000 a 28.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2011)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	1.423	0	0,00	-100,00	148.721	181.771	27,33	54.576,99	66.727,43
Lavoro autonomo	17	0	0,00	-100,00	1.773	2.167	0,33		

Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

Comune di Biancavilla

Fascia da 15.000 a 28.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2011)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Impresa	72	0	0,00	-100,00	6.995	8.549	1,29		
Partecipazione soc. di pers.	31	0	0,00	-100,00	3.142	3.840	0,58		
Immobiliare	19	0	0,00	-100,00	1.798	2.198	0,33		
Pensione	438	0	0,00	-100,00	45.127	55.155	8,29	187.928,75	229.712,92
Altro	9	0	0,00	-100,00	1.055	1.289	0,19		
Totale	2.009	0	0,00	-100,00	208.611	254.969	38,34	70.376,69	86.038,18

Fascia da 28.000 a 55.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2011)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	485	0	0,00	-100,00	87.381	106.799	16,06		
Lavoro autonomo	19	0	0,00	-100,00	4.397	5.375	0,81		
Impresa	23	0	0,00	-100,00	4.712	5.759	0,87		
Partecipazione soc. di pers.	12	0	0,00	-100,00	2.375	2.903	0,44		
Immobiliare	9	0	0,00	-100,00	1.620	1.980	0,30		
Pensione	144	0	0,00	-100,00	26.978	32.974	4,96		
Altro	7	0	0,00	-100,00	1.424	1.740	0,26		
Totale	699	0	0,00	-100,00	128.887	157.530	23,69		

Fascia da 55.000 a 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2011)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	34	0	0,00	-100,00	12.668	15.483	2,33		
Lavoro autonomo	8	0	0,00	-100,00	3.182	3.889	0,58		
Impresa	6	0	0,00	-100,00	2.343	2.863	0,43		
Partecipazione soc. di pers.	0	0			0	0	0,00		
Immobiliare	1	0	0,00	-100,00	347	425	0,06		

Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

Comune di Biancavilla

Fascia da 55.000 a 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2011)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Pensione	8	0	0,00	-100,00	3.260	3.984	0,60		
Altro	1	0	0,00	-100,00	342	418	0,06		
Totale	58	0	0,00	-100,00	22.142	27.062	4,07		

Fascia oltre 75.000 euro

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2011)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	22	0	0,00	-100,00	14.528	17.756	2,67		
Lavoro autonomo	15	0	0,00	-100,00	9.035	11.043	1,66		
Impresa	3	0	0,00	-100,00	3.662	4.476	0,67		
Partecipazione soc. di pers.	1	0	0,00	-100,00	639	781	0,12		
Immobiliare	2	0	0,00	-100,00	1.338	1.636	0,25		
Pensione	7	0	0,00	-100,00	5.135	6.277	0,94		
Altro	0	0			0	0	0,00		
Totale	50	0	0,00	-100,00	34.337	41.969	6,31		

Dati Complessivi

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2011)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	6.119	2.546	41,61	-58,30	338.636	413.889	62,24	72.258,08	88.337,65
Lavoro autonomo	86	10	11,63	-88,37	19.324	23.619	3,55		
Impresa	455	189	41,54	-58,46	25.816	31.551	4,74		
Partecipazione soc. di pers.	207	96	46,38	-53,62	8.789	10.742	1,62		
Immobiliare	1.076	716	66,54	-33,46	7.855	9.603	1,44		
Pensione	3.724	2.047	54,97	-45,02	139.920	171.014	25,72	582.901,25	712.457,08
Altro	92	47	51,09	-48,91	3.740	4.570	0,69		
Totale	11.759	5.651	48,06	-52,09	544.080	664.988	100,00	110.485,12	135.059,59